

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA - SEZIONE CIVILE
RICORSO PER LA CONFERMA DELLE MISURE PROTETTIVE
ex artt. 18 e 19 D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (CCII)
nell'ambito della Composizione Negoziata della Crisi

PARTE RICORRENTE

CANTINE EUROPA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA

(di seguito anche “Cantine Europa” o “la Società” o “la Ricorrente”)

Forma giuridica	Società Cooperativa Agricola
Sede legale	Strada Statale 115 SNC – 91032 Petrosino (TP)
Codice Fiscale e P.IVA	00060170818
Numero REA	TP-38405
Anno di costituzione	1962
Numero soci	1.447
Legale rappresentante	Vito Alfredo Pipitone — Presidente del C.d.A.
PEC societaria	<i>cantineeuropa@pec.it</i>
Istanza di nomina dell'esperto	INEG_0000008706 del 30-04-2026-accettazione 06-05-2026
Esperto nominato	Dott. Alberto Scuderi – pec <i>alberto.scuderi@pec.odcecmarsala.it</i>
Pubblicazione Registro Imprese	Pubblicate in data 12/05/2026

§§§§§

Per la Società CANTINE EUROPA - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA con sede legale in Petrosino (TP) Strada Statale 115 snc, domicilio digitale pec *cantineeuropa@pec.it*, numero iscrizione al Registro delle Imprese di Trapani, codice fiscale e partita IVA 00060170818, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante *pro-tempore*, dott. Vito Alfredo Pipitone domiciliato per la carica presso la sede sociale, rappresentata e difesa sia congiuntamente che disgiuntamente tra loro dagli avvocati Massimo Sidoti, con studio professionale in Palermo piazza Castelnuovo 35 (codice fiscale SDTMSM74E11G273R, pec *massimo.sidoti@ordineavvocatipadova.it*), Daniele Di Cristina, con studio professionale in Palermo, piazza Vittorio Emanuele Orlando 6 (codice fiscale DCRDNL79B07G273P pec *danieledicristina@pecavvpa.it*) e Giovanni Maggialetti, con studio professionale in Palermo, via Ausonia 110 (codice fiscale MGGGNN64L28G273R, pec *giovannimaggialetti@pecavvpa.it*), in virtù di procura speciale digitale rilasciata su foglio separato, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente ai sensi e per gli effetti dell'art. 83 c.p.c.

La Società ricorrente dichiara di eleggere domicilio fisico in Palermo, piazza Castelnuovo 35 presso lo Studio dell'avv. Massimo Sidoti e digitale presso gli indirizzi pec *massimo.sidoti@ordineavvocatipadova.it*, *giovannimaggialetti@pecavvpa.it* e *danieledicristina@pecavvpa.it*.

Sommario

PREMESSO IN FATTO.....	2
1. La Società ricorrente e la sua attività.....	2
2. La situazione di crisi e le sue cause.....	3
3. Le iniziative del nuovo Consiglio di Amministrazione.....	3
4. L’istanza di nomina dell’esperto e le misure protettive.....	4
5. Le trattative in corso e la necessità delle misure protettive.....	5
PREMESSO IN DIRITTO.....	5
7. Sussistenza dei presupposti per la conferma delle misure protettive.....	6
8. Convenienza per i creditori (raffronto CNC vs. Liquidazione Giudiziale).....	7
MISURE PROTETTIVE E CAUTELARI RICHIESTE.....	7
9. Misure protettive ex art. 18 CCII di cui si chiede la conferma.....	7
10. Durata richiesta.....	8
CONCLUSIONI.....	8
IN VIA PRINCIPALE.....	8
SENZA RECESSO E IN VIA SUBORDINATA.....	9
IN OGNI CASO.....	9
ELENCO DEGLI ALLEGATI.....	9

PREMESSO IN FATTO

1. La Società ricorrente e la sua attività

Cantine Europa Società Cooperativa Agricola è cooperativa agricola, costituita nel 1962 in Petrosino (TP), che ha rappresentato per oltre sei decenni uno dei principali poli di trasformazione vinicola della Sicilia occidentale.

La compagine societaria conta circa 1.447 soci-conferitori, prevalentemente viticoltori del Trapanese.

Nel 2016 la Società ha incorporato la cooperativa Produttori Vinicoli Riuniti (P.V.R.) di Mazara del Vallo, acquisendo i relativi stabilimenti produttivi (Ex-PVR via degli Archi e deposito di via Maccagnone).

Con contratto di affitto di ramo d’azienda stipulato in data 10/04/2025 (Notaio Romano, Rep. n. 11.295) e decorrente dal 01/07/2025, l’attività operativa della Società è stata trasferita a Cantine La Vite Società Cooperativa Agricola, sicché Cantine Europa configura principalmente un veicolo prevalentemente di *asset-holding* e di gestione patrimoniale, finalizzato alla composizione della crisi.

2. La situazione di crisi e le sue cause

Alla luce di quanto attestato dai bilanci ufficiali e dalla situazione patrimoniale aggiornata allegati al presente ricorso, la Società versa in situazione di crisi reversibile ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. a) CCII, suscettibile di risanamento mediante composizione negoziata.

Le cause della crisi, illustrate dettagliatamente nel progetto di piano di risanamento allegato sub d), sono riconducibili a una pluralità di fattori concomitanti:

- shock ambientali e climatici che hanno colpito la viticoltura siciliana, con marcate flessioni dei conferimenti di uva e dei rendimenti produttivi;
- sovradimensionamento delle infrastrutture industriali a seguito della fusione con P.V.R. del 2016, con duplicazione dei poli produttivi (Petrosino e Mazara del Vallo) non assorbita dai volumi di produzione successivi;
- incidenza elevata degli oneri finanziari bancari, in un contesto di esposizione complessiva lorda pari a euro 8.653.338, distribuita su nove istituti di credito (UNICREDIT, MPS, MCC, ISP, BPM, BNL, IFIS, CREDEM e Crédit Agricole) e articolata come segue: *(i)* garantiti dal Fondo di Garanzia PMI all'80% per euro 3.998.541; *(ii)* garantiti dal Fondo di Garanzia al 60% (IFIS) per euro 185.309; *(iii)* chirografari puri per euro 3.600.800; *(iv)* ipotecari (MCC per euro 542.956 e ISP per euro 325.733) per complessivi euro 868.689;
- rottura del ciclo della liquidità conseguente all'impossibilità di pagamento tempestivo dei conferimenti ai soci, con effetto a cascata sulla riduzione delle uve conferite e dei volumi di produzione;
- rilevazione di errori e occultamenti contabili imputabili alla precedente governance, oggetto di valutazione per l'avvio di azioni di responsabilità (sovrastima rimanenze 2023 quantificata in circa euro 2.569.000; errato trattamento contributi in conto capitale; danno complessivo stimato in circa euro 2.800.000).

3. Le iniziative del nuovo Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica si è insediato nel mese di luglio 2024, a seguito delle dimissioni del precedente organo amministrativo, e la presidenza è stata affidata al dott. Vito Alfredo Pipitone.

Il nuovo C.d.A. ha immediatamente avviato un processo di verifica dello stato patrimoniale e finanziario della cooperativa, conferendo incarico a un team di consulenti specialistici per l'analisi della crisi e la predisposizione del percorso di ristrutturazione, e ha attivato le seguenti misure preparatorie:

- redazione di una situazione patrimoniale aggiornata e di un piano industriale con orizzonte triennale;

- conferimento dell'incarico, nell'ottobre 2024, all'ing. Roberto Messina di redigere una perizia giurata di stima dell'intero compendio immobiliare della cooperativa (relazione depositata il 19/12/2024), che ha quantificato il valore complessivo degli immobili in euro 16.785.000 (di cui euro 11.180.000 stabilimento di Petrosino, euro 4.565.000 Ex-PVR Mazara, euro 1.040.000 deposito Via Maccagnone);
- affitto di ramo d'azienda a Cantine La Vite S.C.A. con contratto del 10/04/2025 (Notaio Romano, Rep. 11.295) e decorrenza 01/07/2025, per la prosecuzione operativa dell'attività vinicola in capo a soggetto terzo dotato di adeguata struttura, con canone fisso di euro 180.000 annui e canone variabile di euro 1,50/quintale oltre i 120.000 quintali conferiti;
- costituzione, in data 11/07/2025 a rogito Notaio Roberto Indovina di Palermo (Rep. 13.757 / Racc. 9.297), del Trust di Garanzia Cantine Europa, regolato dalla Jersey Trust Law 1984, articolato in *(i)* Sottofondo Continuità, inalienabile, comprendente lo stabilimento di Petrosino per euro 11.180.000, a garanzia dei creditori ipotecari, e *(ii)* Sottofondo Garanzia, alienabile, comprendente gli immobili di Mazara del Vallo per complessivi euro 5.605.000; Trustee: Collegio composto da Rag. Claudio Nascimben, Avv. Giovanni Maggialetti e Avv. Daniele Di Cristina; Guardiano: Avv. Massimo Sidoti; beneficiari: categoria dei creditori bancari della Società;
- predisposizione del progetto di piano di risanamento articolato secondo la lista di controllo di cui al D.D. 28/09/2021 e all'aggiornamento di cui al D.D. 21/03/2023, con sviluppo del Test Pratico di perseguibilità.

4. L'istanza di nomina dell'esperto e le misure protettive

In data 30/04/2026 la Ricorrente ha presentato, mediante la piattaforma telematica della Camera di Commercio territorialmente competente, istanza di nomina dell'esperto indipendente ai sensi dell'art. 17 CCII, registrata con il numero di pratica INEG_0000008706.

Contestualmente all'istanza, la Ricorrente ha richiesto l'applicazione delle misure protettive di cui all'art. 18 CCII, dichiarando ai sensi dell'art. 18, comma 2, CCII, la presenza di procedimenti esecutivi pendenti come da dichiarazione separatamente allegata sub h).

L'esperto indipendente nominato dalla Commissione costituita presso la Camera di Commercio è il **Dott. Alberto Scuderi**, il quale ha accettato l'incarico in data 06 maggio 2026.

La pubblicazione dell'istanza e dell'accettazione dell'esperto nel Registro delle Imprese di Trapani è avvenuta in data 12/05/2026, come da estratto della comunicazione ex art. 18 c. 2 CCII allegato al presente ricorso unitamente alla prova dell'iscrizione.

5. Le trattative in corso e la necessità delle misure protettive

Alla data del presente ricorso non sono state riprese le trattative con il ceto bancario (svoltesi in una prima fase di sviluppo sin dal mese agosto 2025), mentre con i restanti creditori devono ancora avviarsi.

Tali trattative si fondano sull'intervento di Cantine La Vite S.C.A. per l'importo complessivo di euro 1.800.000 mediante acquisto del credito, che consente — secondo il Piano di Risanamento allegato sub d) — la seguente distribuzione fra le classi bancarie: **(i)** euro 599.781 per i creditori garantiti FdG 80% (offerta minima 15%), **(ii)** euro 27.796 per il creditore garantito FdG 60% (IFIS, offerta 15%) **(iii)** euro 1.172.423 per i creditori chirografari bancari puri (offerta 32,56%).

- I mutui ipotecari (MCC ed ISP per complessivi euro 868.689) sono trattati separatamente con moratoria ventiquattro mesi e successiva ripresa dell'ammortamento.
- I creditori privilegiati generali (euro 483.462) sono soddisfatti integralmente entro dodici mesi a valere sui flussi del canone di affitto e dei rimborsi infragruppo.
- I creditori chirografari non bancari (euro 1.262.138) sono soddisfatti al 32,56% in ventiquattro rate mensili.

Le misure protettive di cui all'art. 18 CCII costituiscono, nel descritto contesto, condizione necessaria per la prosecuzione e il buon esito delle trattative, sussistendo il concreto rischio che, in assenza di tutela giudiziale, altri creditori intraprendano azioni esecutive o cautelari che pregiudichino irrimediabilmente continuità e unitarietà del percorso di composizione negoziata e la preservazione del valore aziendale.

PREMESSO IN DIRITTO

6. Quadro normativo di riferimento

L'art. 18 CCII consente all'imprenditore che presenti istanza di nomina dell'esperto ai sensi dell'art. 17 CCII di richiedere, contestualmente o successivamente, l'applicazione delle misure protettive del patrimonio dell'impresa, le quali producono effetto dal giorno della pubblicazione dell'istanza nel Registro delle Imprese.

L'art. 19, comma 1, CCII dispone che, entro il giorno successivo alla pubblicazione dell'istanza e dell'accettazione dell'esperto, l'imprenditore può chiedere con ricorso al tribunale competente ai sensi dell'art. 27 CCII la conferma o la modifica delle misure protettive e, ove occorra, l'adozione dei provvedimenti cautelari necessari per condurre a termine le trattative.

L'art. 19, comma 2, CCII individua la documentazione che l'imprenditore è tenuto a depositare unitamente al ricorso, comprendente: a) bilanci degli ultimi tre esercizi approvati; b) situazione patrimoniale, economica e finanziaria aggiornata a non oltre sessanta giorni prima del deposito; c) elenco dei creditori con identificazione dei primi dieci per importo e indicazione delle rispettive

PEC; d) progetto di piano di risanamento, piano finanziario per i successivi sei mesi e prospetto delle iniziative; e) autocertificazione del legale rappresentante.

Quanto alla competenza, l'art. 27, comma 1, CCII radica la competenza in capo al tribunale del luogo in cui l'imprenditore ha il centro degli interessi principali, individuato nella sede legale risultante dal Registro delle Imprese.

La sede legale di Cantine Europa è situata in Petrosino (TP), Strada Statale 115 SNC, ricompresa nel circondario del Tribunale di Marsala, che risulta pertanto territorialmente competente.

7. Sussistenza dei presupposti per la conferma delle misure protettive

Ai fini della conferma delle misure protettive il Tribunale è chiamato a valutare:

- la regolarità formale della richiesta e della documentazione allegata;
- la non manifesta infondatezza della prospettiva di risanamento;
- la funzionalità delle misure rispetto al buon esito delle trattative;
- la proporzionalità delle misure rispetto al pregiudizio per i creditori.

Tutti i suddetti requisiti risultano integrati nel caso di specie:

- a) regolarità formale: la documentazione di cui all'art. 19, comma 2, CCII è integralmente prodotta in allegato al presente ricorso; l'istanza ex art. 17 CCII è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese; l'esperto ha accettato l'incarico;
- b) prospettiva di risanamento: come illustrato nel progetto di piano allegato sub d), il risanamento è ancorato a *(i)* un'offerta vincolante esterna di euro 1.800.000 da Cantine La Vite S.C.A., *(ii)* un Trust di Garanzia con sottofondi distinti per la classe bancaria, *(iii)* un test pratico di perseguibilità collocato in Fascia 4 (Grado 3,90) dello scenario operativo, e *(iv)* un percorso di fusione post-24 mesi con clausole di governance già concordate;
- c) funzionalità: la sospensione delle azioni esecutive individuali è indispensabile per consentire la prosecuzione ordinata delle trattative con i fornitori e con i creditori bancari e ipotecari, nonché per preservare l'integrità degli asset segregati in Trust;
- d) proporzionalità: le misure non comportano alcun pregiudizio definitivo per i diritti dei creditori, atteso che il Piano garantisce un soddisfacimento (32,56% per i chirografari) significativamente superiore a quello conseguibile in sede di liquidazione giudiziale (8,4% nel contesto territoriale siciliano, sulla base degli orientamenti empirici documentati nella Sezione 10 del Piano), oltre alla pronta tutela ipotecaria dei creditori muniti di privilegio sui beni del Trust.

8. Convenienza per i creditori (raffronto CNC vs. Liquidazione Giudiziale)

La Sezione 10 del progetto di piano di risanamento allegato sub d) sviluppa il raffronto fra l'ipotesi di soddisfacimento offerta nel quadro della composizione negoziata e l'ipotesi alternativa della liquidazione giudiziale.

I risultati possono sintetizzarsi come segue:

- Recupero medio chirografari in Liquidazione Giudiziale (scenario base, con erosione -60% su Petrosino e -70% su Mazara): 30,2%;
- Recupero medio chirografari in Liquidazione Giudiziale (scenario realistico Sicilia, con erosione -65% Petrosino e -75% Mazara, abbattimento crediti non certi -30%, prededuzioni € 1.040.000 per durata stimata 5-7 anni): 8,9%;
- Soddisfacimento chirografari nell'offerta CNC: 32,56%.

Il differenziale è di +2,4 punti percentuali nello scenario base e di +23,7 punti percentuali nello scenario realistico siciliano.

Tale evidenza, unitamente alla maggiore celerità di erogazione (60 giorni — 24 mesi nella CNC contro 5-7 anni medi in liquidazioni giudiziale nel distretto di Trapani), costituisce dimostrazione documentale della convenienza dell'opzione di composizione negoziata, in coerenza con la disciplina dell'art. 23, comma 1, lett. c) CCII per la conclusione del percorso, dovendo l'esperto attestare la coerenza del piano con la regolazione della crisi.

MISURE PROTETTIVE E CAUTELARI RICHIESTE

9. Misure protettive ex art. 18 CCII di cui si chiede la conferma

La Ricorrente chiede al Tribunale di confermare, per la durata massima consentita dall'art. 19, comma 4, CCII (centoventi giorni dalla data di pubblicazione dell'istanza nel Registro delle Imprese, fermo restando il potere di proroga su istanza delle parti e sentito l'esperto), le misure protettive richieste con l'istanza ex art. 18 CCII e segnatamente:

- il divieto di acquisire diritti di prelazione non concordati con la Ricorrente;
- il divieto, nei confronti dei creditori per titolo o causa anteriore alla pubblicazione dell'istanza, di iniziare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio della Società o sui beni e sui diritti con i quali viene esercitata l'attività d'impresa;
- divieto di pronuncia della sentenza di apertura della liquidazione giudiziale o di accertamento dello stato d'insolvenza;
- la sospensione di:

a) esecuzione mobiliare presso terzi di € 22.949,47, iscritta al n. R.G 46/2026 Giudice Marchesina Palermo - Tribunale di Marsala nei confronti del creditore procedente ARB SB

S.r.l con sede in Trento via della Malvasia 30 (Partita IVA 02436470229), assistita dall'avv. Michele Croce con studio in Verona, corso Milano n. 112/d, PEC: avvmichelecroce@ordineavvocativr@pec.it.

b) esecuzione mobiliare presso terzi di € 5.261,70, nei confronti del creditore procedente AGROVIN ITALIA SRL, codice fiscale 04761450829, assistita dall'avv. Silvia Savoia con studio in Verona, Lung. Capuleti 1/a, PEC: s.savoia@pec.iuscapuleti.it.

c) esecuzione mobiliare presso terzi di € 7.900,78, promossa dal creditore Paladino Giovanni Vincenzo (PLDGNN59R12E974H) nato a Marsala il 12.10.1959 e residente in Petrosino, via Pietro Nenni n 27, assistito dall'Avv. Giovannella Maria Licari (C.F. LCRGNN81L50E974U) con studio in Petrosino, via Ugo La Malfa n. 27, PEC: licarigiovannellamaria@pec.ordineavvocatimarsala.it.

d) la non applicabilità delle disposizioni in materia di scioglimento e riduzione del capitale per perdite ai sensi dell'art. 20, comma 4 CCII e correlati.

10. Durata richiesta

Si chiede che le misure protettive siano confermate per la durata di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione dell'istanza nel Registro delle Imprese, in considerazione **(i)** della complessità delle trattative, che coinvolgono una pluralità di interlocutori bancari, numerosi fornitori e una compagine sociale di 1.447 soci, **(ii)** della necessità di completare il percorso di adesione al Piano di Risanamento, **(iii)** della complessa articolazione del Trust di Garanzia.

CONCLUSIONI

Voglia l'Ill.mo Tribunale Ordinario di Marsala, ogni contraria istanza ed eccezione disattesa,

IN VIA PRINCIPALE

a) confermare, ai sensi dell'art. 19 CCII, le misure protettive di cui al superiore § 9 richieste dalla Cantine Europa Società Cooperativa Agricola con l'istanza di accesso alla Composizione Negoziata della Crisi del 30/04/2026 (n. INEG_0000008706), per la durata di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione dell'istanza nel Registro delle Imprese;

b) per l'effetto, dichiarare anche la sospensione delle azioni esecutive individuali pendenti promosse da ARB SB SRL, AGROVIN ITALIA SRL e PALADINO GIOVANNI VINCENZO, nonché il divieto di iniziare o proseguire le medesime durante il periodo delle misure protettive;

SENZA RECESSO E IN VIA SUBORDINATA

c) rimodulare l'ambito oggettivo e/o soggettivo delle misure protettive secondo la prudente valutazione del Tribunale, nei limiti della funzionalità delle stesse al buon esito delle trattative;

IN OGNI CASO

d) adottare le misure cautelari di cui all'art. 18, comma 1, CCII che il Tribunale ravvisi opportune;

e) fissare l'udienza di comparizione delle parti ex art. 19 comma 3 CCII.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Si depositano, in allegato al presente ricorso, ai sensi dell'art. 19, comma 2, CCII:

- Procura speciale alle liti sottoscritta digitalmente;
- All. a) Bilanci degli esercizi chiusi al 31/07/2023, 31/07/2024 e 31/07/2025, regolarmente approvati e depositati al Registro delle Imprese;
- All. b) Situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31/03/2026;
- All. c) Elenco dei creditori, con identificazione dei primi dieci per importo, e indicazione delle PEC;
- All. d) Progetto di piano di risanamento (estratto del Piano CNC), piano finanziario per i sei mesi successivi (maggio-ottobre 2026) e prospetto delle iniziative previste;
- All. e) Autocertificazione ex artt. 46-47 D.P.R. 445/2000 e art. 19, comma 2, lett. e) CCII, sottoscritta dal Presidente Vito Alfredo Pipitone;
- Si depositano altresì, ai sensi dell'art. 19 CCII e ad ogni effetto:
- All. f) Estratto della comunicazione ex art. 18, comma 2, CCII e prova dell'iscrizione nel Registro delle Imprese di Trapani;
- All. g) Copia dell'istanza di nomina dell'esperto del 30/04/2026 (n. INEG_0000008706) e dell'accettazione dell'esperto;
- All. h) Dichiarazione sostitutiva ex art. 18, comma 2 CCII relativa alle misure esecutive e cautelari pendenti;
- All. i) Atto costitutivo del Trust di Garanzia (Notaio Roberto Indovina, Rep. 13.757 / Racc. 9.297 dell'11/07/2025);
- All. j) Perizia immobiliare dell'Ing. Roberto Messina del 19/12/2024;
- All. k) Visura camerale storica della Società;
- All. l) Documento di identità del legale rappresentante;
- All. m) Eventuale ulteriore documentazione integrativa (a discrezione dei difensori).

- All. n) Visura camerale aggiornata al 13/05/2026 con indicazione pubblicazione misure protettive eseguita il 12/05/2026.

CONTRIBUTO UNIFICATO E DIRITTI

Il presente ricorso è soggetto al pagamento del contributo unificato in misura prevista dalla normativa vigente per i procedimenti in materia di crisi d'impresa.

Si dichiara che il contributo unificato è stato versato come da ricevuta in atti.

Palermo, 13 maggio 2026

Per Cantine Europa Società Cooperativa Agricola

avv. Massimo Sidoti (firma digitale)

avv. Giovanni Maggialetti (firma digitale)

avv. Daniele Di Cristina (firma digitale)

**Decreto di fissazione udienza n. cronol. 1331/2026 del
22/05/2026
RG n. 928/2026**



**Tribunale Ordinario di Marsala
Sezione Civile
Il Giudice delegato Antonino Campanella**

letto il ricorso iscritto al n. 928/2026 V.G., depositato il 13 maggio 2026 da Cantine Europa Società Cooperativa Agricola per la conferma delle misure protettive ex art. 19 CCII;

FISSA

per la comparizione l'udienza del giorno **02 luglio 2026, ore 11:45.**

DISPONE

che il ricorso e il presente decreto siano notificati, a cura di parte ricorrente, ai creditori dell'impresa entro il giorno 01 giugno 2026.

Manda la Cancelleria per la comunicazione a parte ricorrente, all'esperto

nominato dott. Alberto Scuderi e al Registro delle Imprese e per gli ulteriori adempimenti di rito.

Così deciso, in data 22 maggio 2026.

Il Giudice delegato

Antonino Campanella

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal Giudice delegato Antonino Campanella.



**Tribunale Ordinario di Marsala
Sezione Civile**

letti gli atti del procedimento n. 928/2026 V.G.;

letta l'istanza ex art. 19, comma 3, CCII depositata in data 26 maggio 2026 dalla società ricorrente Cantine Europa società cooperativa agricola;

considerato, alla luce delle allegazioni della società ricorrente sull'elevato numero dei suoi creditori, di dover disporre che la notifica del decreto del 22 maggio 2026 sia eseguita ai creditori già individuati con indirizzo PEC nell'elenco di cui all'All. c) del ricorso (primi dieci per ammontare) e a quelli precedenti in esecuzione (ARB SB s.r.l., AGROVIN ITALIA s.r.l., Paladino Giovanni Vincenzo); ritenuto, con riferimento a tutti gli altri creditori, di dover disporre la pubblicazione del testo integrale del ricorso, del decreto di fissazione di fissazione dell'udienza e del presente decreto, sul sito internet della società ricorrente (cantineeuropa@pec.it), con comunicazione dell'avvenuto deposito ai creditori mediante avviso pubblicato sul Registro delle Imprese, entro il termine indicato in dispositivo;

ritenuto, inoltre, di dover disporre che il decreto di fissazione dell'udienza ed il presente decreto siano pubblicati, a cura della Cancelleria, sul sito internet del Tribunale;

visto l'art. 19, comma 3, CCII;

p.q.m.

Dispone che la notifica del ricorso e del decreto di fissazione dell'udienza sia eseguita, entro il termine in esso indicato (01 giugno 2026), nei confronti dei creditori già individuati con indirizzo PEC nell'elenco di cui all'All. c) del ricorso (primi dieci per ammontare) e a

quelli procedenti nelle esecuzioni pendenti (ARB SB s.r.l., AGROVIN ITALIA s.r.l., Paladino Giovanni Vincenzo).

Dispone che, per tutti gli altri creditori, la società ricorrente provveda a pubblicare, entro il 5 giugno 2026, il testo integrale del ricorso, del decreto di fissazione dell'udienza e del presente decreto, sul suo sito internet (cantineeuropa@pec.it), con comunicazione dell'avvenuto deposito ai creditori mediante avviso pubblicato sul Registro delle Imprese entro lo stesso giorno 5 giugno 2026.

Dispone che, a cura della Cancelleria, il decreto di fissazione dell'udienza e il presente decreto siano pubblicati sul sito internet del Tribunale di Marsala.

Manda la Cancelleria per la comunicazione e per gli ulteriori adempimenti di rito. Così deciso, in data 29 maggio 2026.

Il Giudice delegato
Antonino Campanella